

NUOVO DPCM, FIPE: PUNITI I BAR E NON LA MOVIDA SELVAGGIA



3 Marzo 2021

ROMA - "Se l'intento del nuovo Dpcm era quello di mettere un freno alla movida selvaggia e ridurre gli assembramenti incontrollati del fine settimana, la strada scelta è la peggiore possibile".

Lo afferma in una nota la Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici Esercizi.

“Il ministro **Speranza** continua ad identificare il problema nei pubblici esercizi e nei bar, senza rendersi conto che i problemi si creano dove c’è libero accesso all’alcol da asporto. Per questo noi avevamo chiesto di impedire la vendita dopo le 18 in tutti gli esercizi commerciali, almeno nelle zone della movida”.

“Il ministro”, rileva la Fipe, “ha invece scelto la strada opposta, privilegiando i minimarket e punendo soltanto i bar. Un’assurdità. Cambiano i governi, si modificano le maggioranze, ma i pubblici esercizi continuano ad essere penalizzati ben al di là delle loro responsabilità”.